



Il portale europeo della giustizia elettronica: una risposta veloce alle domande dei cittadini

Sono un cittadino italiano in viaggio in Germania: come faccio a trovare un avvocato? Oppure sono un imprenditore: come posso consultare il registro immobiliare ungherese o inglese? O un giudice: dove trovo informazioni sul sistema giudiziario spagnolo o danese? Le risposte a queste domande, che oggi possono richiedere settimane, saranno a portata di mouse (<https://e-justice.europa.eu>) in 22 lingue dell'Unione, italiano compreso.

L'Unione europea ha appena lanciato il portale europeo della giustizia elettronica, uno sportello unico online per accedere alla giustizia in tutta l'UE. Il sito web aiuta a trovare risposte alle questioni giuridiche transnazionali che cittadini, imprese, avvocati e magistrati possono porsi. Con oltre 12 000 pagine di contenuti, la prima versione fornisce informazioni e link sulle leggi e sulle prassi di tutti gli Stati dell'UE (ad esempio, informazioni sul patrocinio a spese dello Stato, sulla formazione giudiziaria e sulla videoconferenza, e link a banche dati giuridiche e a registri fallimentari e immobiliari online). Gli oltre 10 milioni di cittadini coinvolti ogni anno in procedimenti giudiziari transnazionali avranno ormai tutte le informazioni utili a portata di mano.

"Grazie al portale, la giustizia è a portata di mouse. Quello di oggi è un grande passo che permetterà di avvicinare i cittadini europei alla giustizia e di diffondere una maggiore conoscenza reciproca dei sistemi giuridici dei singoli Stati. I nostri diritti saranno tutelati ovunque in Europa", ha affermato la vicepresidente Viviane Reding, commissaria responsabile del portafoglio Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza.

I quasi 500 milioni di cittadini europei possono infatti informarsi rapidamente su questioni riguardanti la vita quotidiana: divorzio, decesso, liti o perfino trasloco. Possono trovare un operatore della giustizia in un altro paese e ottenere informazioni su come evitare procedimenti giudiziari costosi tramite la mediazione, presso quale sede avviare un procedimento, quali sono le regole sul diritto nazionale applicabile e chi può beneficiare del patrocinio a spese dello Stato. Avvocati, notai e magistrati, possono accedere a banche dati giuridiche, contattare colleghi tramite le reti giudiziarie o trovare informazioni sulla formazione giudiziaria o sulle videoconferenze transnazionali. Le imprese troveranno link ai registri fallimentari e immobiliari e informazioni sulla legge applicabile ai procedimenti transfrontalieri.

L'accesso all'informazione, spesso ostacolato dalle barriere linguistiche, è reso agevole grazie al formato multilingue del portale: i contenuti sono forniti in 22 lingue. Nei prossimi anni il sito verrà arricchito con nuove informazioni, strumenti e funzioni. Già nei primi mesi del 2011 verranno aggiunte le schede sui diritti della difesa e delle vittime in tutti gli Stati membri dell'UE, con informazioni su come ogni sistema regolamenta ad esempio le infrazioni stradali.

Le future versioni del portale consentiranno inoltre, nei casi transfrontalieri, di avviare il procedimento europeo per le controversie di modesta entità e di chiedere un'ingiunzione di pagamento on-line, rendendo così più efficaci i dispositivi giuridici di cui dispone l'Unione. Entro il 2013 si potrà ricercare un legale adatto a ciascun singolo caso, in un Paese straniero, sia per competenze giuridiche che

linguistiche. Il portale è una delle realizzazioni del piano d'azione 2009-2013 in materia di giustizia elettronica europea, adottato nel novembre 2008.

Matteo Fornara
Rappresentanza a Milano della Commissione Europea
28 luglio 2010